

# UNIVERSITÀ «Kore» di Enna



## Si forma il giurista europeo

Il corso di laurea in Giurisprudenza della «Kore» è ritenuto uno dei migliori d'Italia per l'approccio didattico che alterna a momenti seminariali di altissimo livello effettuati da un corpo docente giovane ma di fama nazionale e internazionale

La laurea quinquennale in Giurisprudenza rimane una delle più ambite nel sistema universitario italiano. Essa consente, dopo il superamento dell'esame di Stato, l'accesso alle professioni legali - avvocato, magistrato, notaio - e praticamente a tutte le principali funzioni dirigenziali pubbliche e private. Il corso di laurea in Giurisprudenza della Kore è uno dei migliori d'Italia: il Censis gli ha attribuito il punteggio più alto tra gli atenei meridionali. Oltre alle normali attività didattiche, il corso si avvale di numerosi momenti seminariali di altissimo livello.

Lo illustra il presidente del corso di studi, il prof. Roberto Di Maria.

«Con l'istituzione del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, l'Università degli studi di Enna «Kore» ha inteso creare un percorso culturale esplicitamente orientato alla formazione del moderno «giurista europeo». Ben consapevole, infatti, della rapida ed inarrestabile trasformazione della tradizionale figura professionale dell'esperto di diritto - cui sono ormai richieste competenze tecniche anche in ambito economico e sociale, nonché una conoscenza del diritto non limitata entro i confini della legislazione e della giurisprudenza soltanto nazionale - la governance d'ateneo ha investito nella realizzazione di un modello di studi in grado di fornire agli studenti un solido bagaglio culturale proprio nelle aree di sviluppo nevraltico delle conoscenze tecnico-giuridiche, tra le quali si segnalano: il diritto europeo; il diritto islamico; i diritti umani e la bioetica; le differenze di genere; i diritti e la politica economica; l'impresa ed il mercato; le lingue straniere e l'informatica».

**Un corpo docente giovane e maestri di chiara fama per un corso al top?**

«A tale scopo, l'Università s'è dotata di un corpo docente mediamente più giovane di quello nazionale - fidando sulla capacità dei giuristi di «ultima generazione» di modulare i programmi di studio delle varie di-

scipline in prospettiva europea multidisciplinare - pur affidando sempre a maestri di chiara fama, nazionale ed internazionale, lo svolgimento dei corsi di alcune materie fondamentali, si da consentire agli studenti di beneficiare della esperienza maturata da costoro in ambito sia accademico (già rettori, presidi di facoltà e direttori di dipartimento) sia istituzionale (già parlamentari, consulenti governativi, giudici non togati e membri del Consiglio superiore della magistratura)».

**L'ambiente è ricco di stimoli scientifici e di occasioni di scambi culturali?**

«All'alto profilo scientifico del corpo docente deve aggiungersi, poi, un'organizzazione complessiva del campus universitario quanto più conforme alle esigenze quotidiane degli studenti: presenza dei docenti in sede; orari di apertura della biblioteca e delle segreterie didattiche ampi e flessibili; connessione wi-fi disponibile presso tutti i plessi della facoltà; aggiornamento continuo e costante della pagina web del corso e pubblicazione online, in tempo reale, di tutte le news relative alla didattica; impiego di tutor qualificati per lo svolgimento sia di attività di sostegno alla didattica - gruppi di studio, simulazioni d'esame, indicazioni bibliografiche per le tesi di laurea e per i programmi delle varie materie - sia di organizzazione dei numerosi eventi formativi extracurricolari (convegni, seminari, lezioni magistrali)».

«Ma l'attività formativa non si esaurisce entro i confini del campus universitario, essendo stati avviati ormai da anni i programmi di internazionalizzazione (ad esempio il programma Erasmus) mediante numerose convenzioni stipulate con diverse Università europee (Spagna, Turchia, Ucraina, Malta); così come quella professionalizzante prosegue anche post-lauream, grazie ai rapporti convenzionali che la Facoltà ha stretto con i maggiori Consigli degli Ordini degli avvocati del territorio,



il che consente ai neo-laureati della «Kore» di giovare dell'apporto scientifico degli stessi docenti universitari, altresì, durante il periodo di pratica forense e di preparazione agli esami di abilitazione o di accesso alle professioni legali.

Tutto ciò ha contribuito a creare un ambiente ricco di stimoli scientifici e di occasioni di interscambio culturale - indispensabili anche per il futuro orientamento professionale - ma anche estremamente accogliente, idoneo a favorire tanto una razionale pianificazione degli studi, quanto la più ampia socializzazione fra studenti, anche di corsi di laurea diversi. Tale spirito di valorizzazione «individuale» dello studente - che costituisce uno dei capisaldi della mission d'ateneo, fin dalla sua nascita - risulta peraltro corroborato dalla previsione di un «numero programmato» di immatricolazioni (massimo 250 per ogni anno) che consente di ovviare al fenomeno del sovraffollamento dell'Università, tra le cause principali del prolunga-

mento «fuori corso» degli studi nonché, addirittura, del prematuro abbandono degli stessi: la numerosità del corpo docente e amministrativo, la logistica degli impianti universitari e delle strutture di sostegno (mensa, residenze studentesche) appaiono così razionalmente compatibili con la popolazione studentesca».

Il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza della «Kore» si apre non più soltanto alla formazione classica del giurista - votato alla carriera nell'ambito delle tradizionali professioni forensi: avvocato, magistrato, notaio - ma anche alla preparazione di figure professionali idonee ad inserirsi nel panorama, sempre più vasto, della consulenza giuridica europea e transnazionale (off-counseling; giurista d'impresa; uffici legali di istituzioni europee ed internazionali).

La pagina è a cura di  
ENRICO DE CRISTOFORO

## Gli incontri settimanali con esperti del Diritto

Nell'ambito del corso di laurea in Giurisprudenza un ruolo di primo piano è ricoperto dall'insegnamento delle Istituzioni di diritto privato. Presenta il corso il prof. Filippo Romeo, docente di Diritto privato presso l'Università «Kore».

«Nel percorso formativo del giurista le Istituzioni di diritto privato rivestono un tradizionale ruolo propedeutico e risultano, perciò, collocate al primo e al secondo anno del corso di studi. L'insegnamento, in particolare, è volto ad offrire allo studente una visione prospettica del diritto attraverso una lente capace di riconfigurare dal punto di vista giuridico l'immagine della realtà sociale che lo circonda. Muovendo dalla considerazione che il diritto incide profondamente su moltissimi momenti della vita di relazione, si ritiene fondamentale indirizzare lo studente, sin da subito, verso uno studio volto a coniugare la puntuale conoscenza del dato istituzionale con la capacità di interpretare e contestualizzare un determinato dato normativo. Un simile approccio, peraltro, risulta di grande utilità in prospettiva dello studio del Diritto civile».

«Pertanto - prosegue Romeo - nell'ottica di offrire allo studente l'occasione di saggiare in termini applicativi le metodologie della ricerca giuridica e, nel contempo, di curare specifici approfondimenti contenutistici, durante i corsi di Istituzioni di Diritto privato saranno organizzati degli incontri settimanali con magistrati, notai, avvocati e docenti universitari che converseranno con gli studenti su temi classici e su questioni di grande attualità. Basti pensare, al riguardo, al delicato tema del cosiddetto diritto vivente che diviene oggi il mezzo per consentire alla regola giuridica di attualizzarsi, di aprirsi verso il nuovo rendendo attuale un complesso legislativo altrimenti distante dalle effettive esigenze della società. Si pensi, inoltre, alle complesse questioni connesse all'autonomia privata. Il potere di autodeterminazione del soggetto, infatti, oggi più che mai, si svolge in una dialettica costante tra il piano della libertà ed il piano dell'autorità sempre più spesso tesa a fissare limiti in funzione della tutela di particolari esigenze: paradigmatico, al riguardo, appare il tema della tutela del consumatore».



IL PROF. FILIPPO ROMEO



STUDENTI A LEZIONE

Dove trovo l'inserimento di annunci economici?

La Sicilia, il tuo quotidiano. Nessuno ti dà di più.